

# Consorzio di bonifica, stop al voto Le elezioni slittano di un anno

*Esplode la rabbia degli abolizionisti della tassa «Tevere-Nera»*

— TERNI —

**SLITTA** di un anno e precisamente entro il 31 ottobre 2014 il rinnovo dei Cda dei Consorzi di bonifica umbri, Tevere-Nera compreso ovviamente. Lo propone la Giunta regionale, attraverso l'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini, che ha approvato una proposta di legge da inviare al Consiglio che appunto blocca l'iter del rinnovo, già avviato dai commissari straordinari e previsto il 29 prossimo con il voto. Quanto basta a mandare su tutte le furie il Comitato contro la tassa, che già aveva presentato le sue liste.

«QUESTO dimostra ancora una volta il pressapochismo della Giunta regionale nell'affrontare la materia — tuona

Leo Venturi, portavoce degli abolizionisti —. La Regione prima nomina i commissari in previsione del voto e poi, a pochi giorni dalle elezioni, annulla tutto per ragioni almeno discutibili. Il tutto si scarica naturalmente sui cittadini che continuano a pagare. Vorremmo quindi sapere che succede del disegno di legge regionale in materia, su cui siamo stati convocati il 12 prossimo in audizione in prima commissione. Anche qui confusione sovrana. E i ternani pagano».

Protesta anche il Movimento 5 Stelle: «Guarda caso il provvedimento scatta in via d'urgenza, mercoledì 4 settembre, lo stesso giorno in cui scadeva il termine di presentazione delle liste per il rinnovo degli organi. Perché la decisione di rimandare è stata presa solo dopo che le liste sono state presen-

tate? Che c'entrano le dinamiche elettorali con i rappresentanti di un consorzio di bonifica? Tutto ciò avrebbe a che fare con le consuete logiche di spartizione delle poltrone? Il provvedimento della Giunta dipende, per caso, dal fatto che il Comitato 'No Tevere Nera' è riuscito a presentare candidati su tutte le fasce di contribuzione della prima sezione elettorale e persino sulla seconda sezione, generalmente riservata agli enti locali?». «Le motivazioni addotte dalla Giunta regionale ci lasciano attoniti — continua il M5S — per i tempi e i modi con cui sono state espresse. L'annullamento in corso d'opera di un'elezione democratica è qualcosa che ci aspetteremmo di vedere in una repubblica delle banane, non di certo in Umbria».

Ste.Cin.

## COMITATO & M5S

«Regione in confusione  
Motivi che lasciano attoniti  
E i ternani pagano»



## FOCUS

### Provvedimento

Le elezioni per il rinnovo del Cda del Consorzio di bonifica (degli enti regionali analoghi) slittano di un anno. Lo propone la Giunta regionale, attraverso l'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini, che ha approvato una proposta di legge da inviare al Consiglio che appunto blocca l'iter del rinnovo. Il voto era previsto il 29 prossimo

## I motivi

«Abbiamo accolto le richieste dei sindaci e dell'Anci — spiega l'assessore Cecchini — I nuovi organismi consortili dovranno poi rapportarsi con il percorso di riforme avviato dalla Giunta che prevede l'affidamento delle nomine pubbliche alle Unioni speciali dei Comuni che sono ancora in corso di costituzione. Infine c'è il ricorso alla Consulta del Governo contro le Marche»

**PROTESTA**  
La tassa non «demorde»  
A sinistra  
Leo Venturi

